

Situazione patrimoniale.

Dai dati riportati nella seguente tabella si ricava che il netto patrimoniale, nel primo triennio, è andato progressivamente regredendo, nella misura di oltre quattro miliardi l'anno; le cause di tale "trend" vanno ricercate, come più volte rappresentato, nel contenuto importo dei contributi statali, in rapporto alle spese di funzionamento dell'ente.

La nuova politica di interventi finanziari, avviata dalla legge n.421/1993, ha determinato - in un primo momento - il riequilibrio e, successivamente, un notevole incremento dell'attivo patrimoniale; dal netto iniziale di 35,7, infatti, si è passati, alla fine del sessennio in rassegna, ad una consistenza di 58,6 mld. (+ 64,1%). -

Per quanto attiene, in particolare, all'ultimo esercizio, va rilevato che il favorevole risultato è dovuto alla somma di vari fattori: l'acquisizione di nuovi beni, l'incremento di quelli esistenti, il migliorato rapporto del conto residui e la maggior liquidità di cassa.

Anche per la situazione patrimoniale valgono le osservazioni in precedenza svolte nella nota relativa al conto economico, circa l'allocazione di talune spese nel titolo riservato alle uscite in conto capitale, circostanza che non ha mancato di riflettersi sulla formazione del dato conclusivo; si rileva, infine, la mancata iscrizione nella parte passiva, sia del fondo di anzianità del personale, sia di quello destinato all'ammortamento dei beni mobili e immobili.

in milioni di lire						
SITUAZIONE PATRIMONIALE	1990	1991	1992	1993	1994	1995
ATTIVITA'						
Immobili						
a) fabbricato della sede di Napoli	14.150,0	14.150,0	15.282,0	16.504,5	16.504,6	17.329,8
b) fabbricato della sede di Ischia	1.450,0	1.450,0	1.566,0	1.691,3	1.691,3	1.775,9
c) impianti generali delle due sedi	1.391,0	1.391,0	----	----	----	----
Macchine d'ufficio	808,2	905,0	1.011,2	1.165,5	1.255,1	1.532,2
Materiale bibliografico e collez. scientifiche	3.708,7	4.013,5	4.390,3	4.813,5	5.334,7	5.799,4
Strumenti tecnici, attrezzature in genere, mobili e arredi	8.481,0	8.975,9	8.387,3	10.210,0	10.709,4	11.977,3
Automezzi e natanti	79,0	79,0	76,0	90,5	90,5	1.353,2
Fondi pubblici e privati	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	----
	30.068,4	30.964,9	30.713,3	34.475,8	35.586,1	39.767,8
RESIDUI ATTIVI	10.905,3	10.956,1	11.932,9	10.046,4	10.109,7	19.219,3
Fondo di cassa	7.811,9	2.227,4	----	8.816,7	11.189,9	13.289,2
TOTALE ATTIVITA'	48.785,6	44.148,4	42.646,2	53.338,9	56.885,7	72.276,3
PASSIVITA'						
RESIDUI PASSIVI	13.080,0	13.457,9	13.555,0	12.755,0	12.910,9	13.664,0
Debiti per spese patrimoniali ripartite		----	----	----	----	----
Mutui		----	----	----	----	----
Deficit di cassa		----	2.655,2	----	----	----
TOTALE PASSIVITA'	13.080,0	13.457,9	16.210,2	12.755,0	12.910,9	13.664,0
Patrimonio netto risultante	35.705,6	30.690,5	26.436,0	40.583,9	43.974,8	58.612,3

11 - Gli indici di bilancio.

Significativi indici di andamenti gestionali possono trarsi - come è noto - dal rapporto tra vari aggregati di bilancio; per l'Anton Dohrn, considerata la sua natura di ente di ricerca a finanza pressoché totalmente derivata, si ritiene che utili elementi di valutazione possano ricavarsi dagli indici di autonomia finanziaria e di smaltimento dei residui, relativamente al triennio 1993 - 1995.

In concreto, riguardo all'autonomia finanziaria, si rileva la quasi inconsistenza della stessa, risultando il corrispondente coefficiente appena superiore allo zero.

Tra le entrate proprie, infatti, l'unica quota di qualche rilievo è rappresentata dalla vendita dei biglietti d'ingresso all'Acquario (circa 540 milioni nel triennio).

In tale quadro appare auspicabile, ai fini di una maggiore diversificazione delle fonti di entrata, che l'ente ponga ogni impegno nell'incremento dell'offerta di prestazioni a pagamento, quali la vendita di pubblicazioni, l'affitto di locali per lo svolgimento di manifestazioni artistiche e culturali, l'organizzazione di corsi di studio, etc.

Per quanto attiene all'indice di smaltimento dei residui si osserva che sulla sua scarsa movimentazione - eccettuato l'anno 1993 che ha fatto registrare la riscossione di un contributo ministeriale, concesso sono in prossimità della chiusura dell'esercizio precedente - ha sensibilmente influito, tanto nella parte attiva che in quella passiva, l'incidenza del contributo CEE di 10 mld., non essendosi finora proceduto alla ristrutturazione della Sede. -

AUTONOMIA FINANZIARIA					
Entrate correnti - Trasferimenti correnti					
Entrate correnti					
in milioni di lire					
1993	indice	1994	indice	1995	indice
20.831,8 - 20.423,4	0,01	15.287,8 - 14.923,4	0,02	15.667,2 - 15.290,2	0,02
20.831,8		15.287,8		15.667,2	
ANNO 1993					
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI				indice	
Residui riscossi + minori accertamenti x 100		1.895,4 + 0,0 X 100		15,8	
Residui al 1/ 1 + maggiori accertamenti		11.932,9 + 0,0			
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minore accertamento x 100		2.871,1 + 89,5 x 100		21,8	
Residui al 1/ 1 + maggiore accertamento		13.555,0 + 0,0			
ANNO 1994					
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
Residui riscossi + minori accertamenti x 100		21,8 + 0,0 x 100		0,2	
Residui al 1/ 1 + maggiori accertamenti		10.046,4 + 0,0			
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minore accertamento x 100		2.305,7 + 73,8 X 100		18,6	
Residui al 1/ 1 + maggiore accertamento		12.755,0 + 0,0			
ANNO 1995					
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
Residui riscossi + minori accertamenti x 100		81,3 + 0,0 x 100		0,8	
Residui al 1/ 1 + maggiori accertamenti		10.116,3 + 0,0			
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI					
Residui pagati + minore accertamento x 100		2.574,9 + 111,4 x 100		20,8	
Residui al 1/ 1 + maggiore accertamento		12.910,9 + 0,0			

12 - Conclusioni.

L'attuale relazione coglie caratteri di novità rispetto al passato, in quanto porta l'esame su una realtà che specialmente nel triennio 1993 - 1995, appare alquanto diversa, sul piano normativo e gestionale, da quella esistente nel periodo anteriore agli anni '90.

I profili di tali "novità" riguardano segnatamente le trasformazioni intervenute nell'assetto normativo e finanziario della Stazione Zoologica Anton Dohrn, a seguito della legge concernente l'istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (l. 9 maggio 1989, n.168).

Per effetto dell'art.8 di tale legge, infatti, la Stazione è stata dichiarata, con il D.P.R. 5 agosto 1991, ente di ricerca a carattere non strumentale, con il conseguente riconoscimento dell'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, di cui all'art.33 della Costituzione.

Inoltre, la legge 19 ottobre 1993, n.421, ha elevato di 10 miliardi il contributo annuo alla Stazione Zoologica e previsto un adeguamento triennale del finanziamento statale.

Quest'ultimo provvedimento ha creato le premesse per il superamento delle preesistenti difficoltà economiche e una ripresa delle attività istituzionali; si è registrato, infatti, uno sviluppo dell'operatività dell'ente, comprovato dall'arricchimento e ammodernamento delle strutture tecniche, e dall'aumentato numero delle ricerche.

Al descritto miglioramento non è, tuttavia, corrisposta la tempestiva ricostituzione degli Organi istituzionali, conformemente al dettato del nuovo Statuto, deliberato l'11 febbraio 1992.

I predetti Organi, infatti, cessati allo spirare del quadriennio della nomina, disposta ai sensi della previgente disciplina, non sono stati tempestivamente rinnovati (ad eccezione del Presidente, confermato con il D.P.R. 8 novembre 1995

per altri quattro anni) malgrado l'invito rivolto dal Ministero del Tesoro all'Amministrazione vigilante a provvedere con urgenza al riguardo.

In presenza di tale situazione il Collegio dei revisori, scaduto il 7 novembre 1995, non ha deliberato circa il consuntivo dell'esercizio 1995.

Solo molto di recente, e cioè con i decreti 3 e 17 febbraio 1997, il Ministero ha provveduto alla ricostituzione sia del Consiglio di Amministrazione, sia del Collegio dei revisori.

La mancata ricostituzione degli Organi nei termini di legge va censurata; la normativa concernente la materia, infatti (D.L. 16.5.1994, n.293, convertito con la l. 15.7.1994, n.444) stabilisce che gli Organi scaduti sono prorogati per non più di 45 giorni e commina sanzioni nei confronti, sia dei titolari della competenza alla ricostituzione degli Organi stessi, sia degli atti adottati decorso il termine massimo di proroga.

In tema di vigilanza non può non rilevarsi l'assenza di valutazioni da parte del predetto Ministero sui risultati gestionali dell'Ente; infatti, pur nella riconosciuta sfera di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile - che si sostanzia, tra l'altro, nella non necessità di approvazione ministeriale delle delibere in materia di bilancio - appare evidente che il Ministero vigilante non possa sottrarsi al potere-dovere di esprimere annualmente il proprio motivato giudizio sull'utilizzo delle risorse e il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Non va inoltre trascurato che per il suo funzionamento la Stazione Zoologica Anton Dohrn si avvale, in larghissima misura, dei fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e che i relativi contributi hanno fatto registrare, nell'ultimo triennio, l'entità di oltre 55 miliardi (21,8 nel 1993 e 16,8 negli anni 1994 e 1995).

Vero è che il M.U.R.S.T., ai sensi dell'art. 2 della legge 9 maggio 1989, n.168, presenta al Parlamento ogni tre anni una relazione sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica, sulla base delle relazioni delle singole Università e degli

Enti di ricerca, tuttavia non può disconoscersi che uno specifico giudizio del Ministero vigilante sulla regolarità, proficuità ed economicità della gestione, appare indispensabile per una piena esplicazione della funzione di vigilanza.

Va, poi, rilevata la mancata istituzione del servizio di controllo interno, cui l'ente è tenuto ai sensi dell'art. 20, co. 2°, del d.leg.vo n.29/1993.

La Stazione, nel comunicare di non aver potuto finora ottemperare alla cennata disposizione in quanto il proprio personale non risulta attualmente provvisto dell'adeguata professionalità, ha reso, tuttavia, noto che è in fase di studio il regolamento per l'istituzione del servizio stesso.

La recente nomina degli Organi statutari dovrebbe accelerare la definizione del provvedimento in questione.

Per quanto attiene alla rappresentazione contabile, si osserva che, in linea di massima, l'ente si è conformato agli schemi previsti dal D.P.R. n. 696/1979 mentre nella esposizione di alcune spese, se ne è discostato; talune di queste, infatti, inerenti all'acquisto di beni di consumo, al pagamento di missioni, all'organizzazione di convegni e simili, sono state incluse tra le uscite in conto capitale.

Tale collocazione rende ardua, da un lato, l'individuazione della effettiva consistenza delle spese di funzionamento e, dall'altro, non agevola il riscontro dei punti di concordanza tra conto economico e situazione patrimoniale.

Nella parte passiva del conto patrimoniale, poi, non figura il Fondo di anzianità del personale.

Giusta anche quanto osservato di recente dal Ministero del Tesoro, si ravvisa la necessità di una verifica dei valori costituenti le attività patrimoniali, con particolare riferimento agli immobili, al fine di determinare le somme da iscrivere annualmente nel corrispondente fondo di ammortamento.

Riguardo ai profili più specificamente gestori, si reputa utile portare l'attenzione sui punti, di seguito rappresentati.

A) Si osserva, in primo luogo, che il contributo di 10 miliardi, concesso dalla CEE nel 1990 per la ristrutturazione della sede, risulta del tutto inutilizzato

Tale situazione deve essere sottolineata sia perché la mancata esecuzione delle opere ha privato l'ente di strutture indispensabili al proprio ottimale funzionamento, sia perché evenienze del genere non influiscono positivamente sull'immagine del Paese.

B) Come per il passato si rileva la scarsa entità delle entrate "proprie", nel quadro delle risorse globali dell'Ente.

Al riguardo va notato - pur non ignorandosi la particolare natura della Stazione Zoologica, ente di ricerca a carattere non strumentale - che il solo cespite di qualche significato è costituito dall'introito derivante dalla vendita dei biglietti di ingresso all'Acquario.

Sarebbe auspicabile un adeguato incremento delle entrate in questione, magari attraverso una più estesa offerta di collaborazione tecnica ad istituzioni nazionali ed estere, un'aumentata vendita di copie ed abbonamenti alle varie pubblicazioni dell'ente, nonché una più accentuata organizzazione di corsi ed iniziative simili.

C) Oltre agli incarichi per l'espletamento di attività connesse a precise disposizioni di legge (ad.es. per la sorveglianza medica del personale professionalmente esposto a radiazioni ionizzanti) la Stazione ha conferito committenze di vario genere, tra le quali si indicano quelle affidate a giornalisti stranieri del settore per la redazione di pubblicazioni curate dall'Ente, a traduttori, ad agenzie specializzate per servizi di segreteria in occasione di meetings internazionali, ad architetti, a studi legali, tributari e simili.

La Stazione, in concreto, si è avvalsa di collaborazioni altamente qualificate, rese da esponenti del mondo accademico e professionale, riportando, in ogni caso, la previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, pur prendendo atto dell'utilità e del livello delle prestazioni anzidette, la Corte deve raccomandare il contenimento di spese per iniziative del genere; per principio di ordine generale, infatti, l'affidamento ad estranei di specifici incarichi deve limitarsi a casi eccezionali e per periodi circoscritti nel tempo; tale cautela è valida anche nei confronti dell'Ente in questione che, notoriamente, si avvale di personale tecnicamente e professionalmente preparato, in grado di corrispondere alle ordinarie esigenze di funzionamento.

D) In ordine ai dati risultanti dal conto residui si osserva che, tanto per la parte attiva, quanto per quella passiva, incide l'importo di 10 miliardi, di cui al citato contributo CEE.

Relativamente ai residui passivi si conferma, anche in questa sede, la necessità di una adeguata riduzione, sia attraverso lo snellimento delle procedure di pagamento, sia ricorrendo a puntuali operazioni di riaccertamento. -